

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-332 del 23/02/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04.. DITTA BIOFER S.P.A. IMPIANTO PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE SITO IN VIA CANINA 2 A MEDOLLA (MO). (RIF.INT. N. 3/1848610364). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-339 del 23/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04.. DITTA BIOFER S.P.A.  
IMPIANTO PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE SITO IN  
VIA CANINA 2 A MEDOLLA (MO).(RIF.INT. N. 3/1848610364).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamata la Determinazione. n. 141 del 11/09/2013 con la quale è stata rinnovata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Biofer s.p.a. in qualità di gestore dell’impianto esistente che utilizza un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base (punto 4.5 All. VIII D.Lgs. 152/06) avente sede legale e produttiva in via Canina 2 a Medolla (Mo);

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 14/10/2015 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 91106/9.12.3.3 del 15/10/2015 relativa ai seguenti interventi :

**1. installazione di alcuni nuovi punti di emissione in atmosfera.**

Sarà posizionata una nuova cappa chimica da laboratorio all’interno dell’Area 10 collegata alla nuova emissione E15. All’interno della nuova cappa verranno svolte analisi simili a quelle effettuate nelle cappe d’aspirazione convogliate all’emissione esistente E5, utilizzando le stesse sostanze. La cappa è dotata di aspiratore on/off, che verrà attivato dall’operatore ogni qualvolta si effettuino operazioni al suo interno. Il periodo di funzionamento dell’emissione sarà saltuaria, ma potrà durare fino ad 8 ore al giorno, a seconda delle necessità. L’emissione verrà convogliata oltre il colmo del tetto, a circa 7.2 m di altezza. Trattandosi di cappa chimica da laboratorio, in cui non avviene l’utilizzo di sostanze tossiche, cancerogene o mutagene, non sarà soggetta a messa a regime o analisi periodiche. Inoltre si introdurrà una nuova emissione E16 rappresentata da una aspirazione a braccio mobile che verrà installata in Area 1. Il processo produttivo, che non varierà rispetto alla situazione autorizzata, prevede che le tavole di pancreas suino congelate vengano macinate in un apposito macinatore e inserite in uno dei reattori chimici presenti all’interno dell’area, insieme ad acqua calda, nitrato di ammonio e acido solforico. L’aspirazione a braccio mobile sarà attivata durante le suddette fasi di carico del reattore in modo da rimuovere dall’ambiente di lavoro le sostanze inquinanti che si possono liberare nell’operazione. Al termine delle operazioni di carico il

reattore viene chiuso e l'aspirazione verrà disattivata fino al momento in cui saranno effettuate le operazioni di scarico. L'aspirazione avrà quindi un carattere saltuario ma il gestore richiede l'autorizzazione per 8 ore/giorno poiché tali operazioni potrebbero occasionalmente protrarsi nell'arco della giornata. Gli inquinanti verranno convogliati ad una apposita sezione filtrante situata nella adiacente Area 9, costituita da 2 cartucce filtranti in tessuto e successivamente al camino posto oltre il colmo del tetto, con una portata di circa 1300 m<sup>3</sup>/h. Il filtro a cartucce è dotato di un sistema di pulizia automatico ad aria compressa in controcorrente.

Infine si intende inserire un granulatore all'interno dell'area 3/2. All'interno dell'area, costituita da una camera bianca, si realizzano principi attivi per prodotti farmaceutici iniettabili. Il materiale in uscita dal liofilizzatore esistente verrà inserito nella tramoggia di ingresso del granulatore in modo da ottenere alla sua uscita il prodotto in polvere. Il materiale in polvere verrà poi confezionato e indirizzato alle fasi successive della lavorazione negli altri reparti. Le attività di carico del materiale nella tramoggia in ingresso, e le attività di confezionamento all'uscita dal granulatore verranno aspirate da una unica cappa aspirante posizionata su un braccio mobile. Gli inquinanti verranno così convogliati ad un impianto di filtrazione a cartucce, posto nella adiacente area 9, ed emessi in atmosfera tramite un camino oltre il colmo del tetto. Il sistema di filtrazione sarà costituito da 3 cartucce filtranti con sistema di pulizia automatico ad aria compressa. La portata del camino sarà pari 7 a circa 2200 m<sup>3</sup>/h e verrà emessa saltuariamente, in funzione della frequenza di lavorazione. Si chiede comunque l'autorizzazione al funzionamento per 16 ore/giorno perché la lavorazione potrebbe protrarsi nella giornata. Tale emissione sarà indicata con la denominazione E17.

## **2. inserimento di nuovi reparti di produzione.**

Verranno attivati due nuovi reparti di produzione, denominati rispettivamente "lavorazione biologici" e "lavorazione steroidi". Per i due reparti, al momento, non è ancora stata definita una denominazione numerica coerente con quella presente per gli altri reparti. Tale numerazione verrà comunicata in sede di messa in esercizio. Anche il layout è in fase di predisposizione e potrà subire modifiche in fase di realizzazione. Il gestore chiede di poter fornire il layout definitivo una volta definito. Nel reparto di lavorazione steroidi, costituito da una camera bianca, verranno miscelati un intermedio sotto forma di pasta proveniente da altri reparti con altri ingredienti che, a seconda del prodotto finale, potranno essere sodio fosfato, sodio idrossido o altri. Verrà poi aggiunta acqua in quantità tale da rendere lavorabile la miscela. La miscela verrà poi inserita in un liofilizzatore, all'interno del quale l'acqua verrà fatta sublimare. Le pompe a vuoto, porteranno il vapore sublimato al camino posto oltre il colmo del tetto, denominato E18.

Poiché l'emissione sarà costituita da vapore acqueo, non saranno presenti sistemi di abbattimento. Il ciclo del processo di liofilizzazione avrà una durata variabile, in funzione del prodotto finale, si intende chiedere l'autorizzazione per un periodo di 24 ore. La pasta che rimarrà all'interno del liofilizzatore al termine dell'operazione di liofilizzazione verrà macinata in un granulatore per ottenere un prodotto in polvere. Tale granulatore sarà dotato, analogamente all'emissione E17, di una aspirazione a braccio mobile che verrà attivata durante le operazioni di carico della tramoggia. L'aspirazione verrà convogliata ad un camino posto oltre il colmo del tetto dopo aver attraversato

un filtro a cartucce. Il punto di emissione avrà una portata di 2200 m<sup>3</sup>/h e sarà identificato con il codice E19. Il prodotto granulato verrà poi inviato ad altri reparti per una successiva lavorazione. Nel reparto di lavorazione biologici verrà effettuata una lavorazione analoga. I vapori generati all'interno di una secondo liofilizzatore saranno inviati all'emissione E18, insieme a quelle del primo, mentre le polveri generate dal processo di granulazione saranno convogliate all'emissione E20. Anche in questo caso sarà presente un sistema di abbattimento delle polveri a cartucce analogo a quello presente sulla emissione E17.

Entrambi i granulatori avranno quindi un carattere d'utilizzo saltuario ma si intende chiedere un'autorizzazione per 16 ore poiché il funzionamento potrebbe essere tale.

### 3. modifica dei tempi di utilizzo

Il gestore richiede una modifica dei tempi di utilizzo di alcune emissioni in atmosfera in quanto pur rimanendo invariato la tipologia di ciclo produttivo, occasionalmente le singole emissioni potranno superare il periodo di funzionamento autorizzato. In tabella si riportano tra parentesi la situazione attuale e in neretto le variazioni richieste.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. E1 CENTRALE TERMICA 1.070 kW	PUNTO DI EMISSIONE N. E2 IMPIANTO SPRAY-DRY	PUNTO DI EMISSIONE N. E3 POMPE A VUOTO DI N. 4 LIOFILIZZATORI	PUNTO DI EMISSIONE N. E4 ASPIRAZIONE BOCCAPORTI IMPIANTO DI SINTESI A SOLVENTI	PUNTO DI EMISSIONE N. E5 CAPPE LABORATORIO (N.5 CAPPE)
Data prevista di messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	-	600	250	3.000	150
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,3	6,5	7,5	7,2
Durata (h/g)	-	(-) <b>24</b>	(20) <b>24</b>	24	(-)* <b>24*</b>	(2) <b>8</b>
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1 UNI 10263	-	5	-	5	-
SOV (mg/Nmc)	UNI EN 13649	-	-	-	20 + Art. 275 D.Lgs. 152/2006	-
Impianto di depurazione	-	-	Ciclone + filtro a tessuto	-	Abbattitore ad umido	-
Frequenza autocontrollo	-	-	annuale	-	semestrale	-

\*la presenza di inquinanti nell'emissione è saltuaria e limitata ai periodi durante i quali vengono aspirati i boccaporti durante la loro apertura

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. E6 CAPP LABORATORIO	PUNTO DI EMISSIONE N. E7 CAPP LABORATORIO	PUNTO DI EMISSIONE N. E8 CAPP LABORATORIO	PUNTO DI EMISSIONE N. E9 CAPP LABORATORIO	PUNTO DI EMISSIONE N. E10 ASPIRAZIONE LABORATORIO FIAMMA GAS MASSA
Data prevista di messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	1400	1400	1400	1400	1500
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2
Durata (h/g)	-	8	8	8	8	(1) 8
Impianto di depurazione	-	-	-	-	-	-
Frequenza autocontrollo	-	-	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. E11 COMBUSTORE ASPIRAZIONE POMPE DA VUOTO E 8 REATTORI	PUNTO DI EMISSIONE N. E12 ASPIRAZIONE ARIA CAMERA ESSICCAZIONE REPARTO TECOMA	PUNTO DI EMISSIONE N. E13 GENERATORE ARIA TECOMA 200kw	PUNTO DI EMISSIONE N. E14 CENTRALE TERMICA 920 KW	PUNTO DI EMISSIONE N. E15 CAPP LABORATORIO
Data prevista di messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	1000	3400	600	1200	1000
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,0	13,5	13,5	7,0	7,2
Durata (h/g)	-	(3) 24	(16) 24	(16) 24	(7) 24	8
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1 UNI 10263		10			
SOV (mg/Nmc)	UNI EN 13649	20 + Art. 275 D.Lgs. 152/2006	-	-	-	-
Impianto di depurazione	-	Combustore rigenerativo	Ciclone + filtro a tessuto	-	-	-
Frequenza autocontrollo	-	semestrale	annuale	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. E16 MACERAZIONE E PANCREAS	PUNTO DI EMISSIONE N. E17 GRANULATORE	PUNTO DI EMISSIONE N. E18 POMPE A VUOTO NUOVI LIOFILIZZATORI	PUNTO DI EMISSIONE N. E19 GRANULATORE STEROIDI	PUNTO DI EMISSIONE N. E20 GRANULATORE BIOLOGICI
Data prevista di messa a regime	-	*	*	*	*	*
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	1300	2200	250	2200	2200
Altezza minima dal suolo (m)	-	7.2	7.2	13.5	13.5	13.5
Durata (h/g)	-	8	16	24	16	16
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1 UNI 10263	10	10	-	10	10
Impianto di depurazione	-	filtro a cartucce	filtro a cartucce	-	filtro a cartucce	filtro a cartucce
Frequenza autocontrollo	-	annuale	annuale	-	annuale	annuale

Valore di emissione diffusa di COV sull' input di solvente ( 3326 t/anno) calcolato come indicato nella parte Quinta dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 (5%) : 166.3 t/anno

Le altre attività non subiranno variazioni rispetto la situazione attualmente autorizzata.

A seguito delle modifiche il sistema di depurazione e la rete di scarico delle acque meteoriche rimarranno inalterati rispetto la situazione attuale.

considerato che l'intervento proposto non comporterà alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima dello stabilimento;

valutato che la modifica non comporterà variazioni significative per quanto riguarda il consumo di materie prime, i consumi idrici e la produzione di rifiuti;

dato atto che non vi saranno impatti aggiuntivi significativi rispetto alla situazione attualmente autorizzata in quanto le portate convogliate autorizzate sono comunque contenute in valore assoluto;

ritenuto pertanto che le modifiche comunicate non comportino notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che quindi non siano da sottoporre a procedura di Screening ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come non sostanziali e ritenuto necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

valutato che alla luce dell'aumento del periodo di funzionamento di alcune emissioni (sulla base del quale non è possibile escludere un maggior uso degli impianti) sia necessario chiedere al gestore:

- una rivalutazione dell'impatto acustico tenendo in considerazione il funzionamento a pieno regime della produzione anche in periodo notturno (escluso nella valutazione del 2013);
- solo per il 2016 quattro analisi di controllo su E11 con periodicità trimestrale;

Si ricorda inoltre al gestore di riverificare in sede di report le valutazioni sugli input e output di solventi in riferimento alla parte Quinta dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06.

richiamata la circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare “Circolare 27 ottobre 2014, prot. n. 22295/Gab- Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46” che al punto 3 lettera d riporta:

*“d) sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (Aia) in vigore alla data del 11 aprile 2014 (di fatto la loro durata è raddoppiata). Peraltro spesso nei provvedimenti di Aia è riportata espressamente la prevista data di rinnovo, e pertanto la violazione di tale scadenza potrebbe essere considerata violazione di una condizione autorizzativa. Per tale motivo è opportuno che la ridefinizione della scadenza sia resa evidente da un carteggio tra gestore e Autorità competente, anche in forma di lettera circolare, che confermi la applicazione della nuova disposizione di legge alla durata delle Aia vigenti, facendo salva la facoltà per l'Autorità competente di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo. Da tale carteggio, inoltre, dovrà risultare chiaramente come gestire la proroga, fino alla nuova scadenza, delle eventuali fidejussioni prestate quale condizione della efficacia dell'Aia.”*

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

**il Dirigente determina**

- di modificare l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 141 del 11/09/2013 alla Ditta Ditta Biofer s.p.a. in qualità di gestore dell’impianto esistente che utilizza un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base (punto 4.5 All. VIII D.Lgs. 152/06) avente sede legale e produttiva in via Canina 2 a Medolla (Mo), come di seguito indicato.

1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 14/10/2015 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 91106/9.12.3.3 del 15/10/2015;
2. il punto 1 al capitolo “D2.4 emissioni in atmosfera” dell’allegato I alla det. n. 141 del 11/09/2013 è così sostituito

1. *Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.*

*I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. E1 CENTRALE TERMICA 1.070 kW	PUNTO DI EMISSIONE N. E2 IMPIANTO SPRAY-DRY	PUNTO DI EMISSIONE N. E3 POMPE A VUOTO DI N. 4 LIOFILIZZATORI	PUNTO DI EMISSIONE N. E4 ASPIRAZIONE BOCCAPORTI IMPIANTO DI SINTESI A SOLVENTI	PUNTO DI EMISSIONE N. E5 CAPPE LABORATORIO (N.5 CAPPE)
Data prevista di messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	-	600	250	3.000	150
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,3	6,5	7,5	7,2
Durata (h/g)	-	24	24	24	24*	8
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1 UNI 10263	-	5	-	5	-
SOV (mgC/ Nmc)	UNI EN 12619	-	-	-	20 + Art. 275 D.Lgs. 152/2006	-



<b>Impianto di depurazione</b>	-	-	Ciclone + filtro a tessuto	-	Abbattitore ad umido	-
<b>Frequenza autocontrollo</b>	-	-	annuale	-	semestrale	-

\*la presenza di inquinanti nell'emissione è saltuaria e limitata ai periodi durante i quali vengono aspirati i boccaporti durante la loro apertura

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. E6 CAPPA LABORATORIO	PUNTO DI EMISSIONE N. E7 CAPPA LABORATORIO	PUNTO DI EMISSIONE N. E8 CAPPA LABORATORIO	PUNTO DI EMISSIONE N. E9 CAPPA LABORATORIO	PUNTO DI EMISSIONE N. E10 ASPIRAZIONE LABORATORIO FIAMMA GAS MASSA
<b>Data prevista di messa a regime</b>	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
<b>Portata massima (Nmc/h)</b>	UNI 10169	1400	1400	1400	1400	1500
<b>Altezza minima dal suolo (m)</b>	-	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2
<b>Durata (h/g)</b>	-	8	8	8	8	8
<b>Impianto di depurazione</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Frequenza autocontrollo</b>	-	-	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. E11 COMBUSTORE ASPIRAZIONE POMPE DA VUOTO E 8 REATTORI	PUNTO DI EMISSIONE N. E12 ASPIRAZIONE ARIA CAMERA ESSICCAZIONE REPARTO TECOMA	PUNTO DI EMISSIONE N. E13 GENERATORE ARIA TECOMA 200kw	PUNTO DI EMISSIONE N. E14 CENTRALE TERMICA 920 KW	PUNTO DI EMISSIONE N. E15 CAPPA LABORATORIO
<b>Data prevista di messa a regime</b>	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
<b>Portata massima (Nmc/h)</b>	UNI 10169	1000	3400	600	1200	1000
<b>Altezza minima dal suolo (m)</b>	-	7,0	13,5	13,5	7,0	7,2
<b>Durata (h/g)</b>	-	24	24	24	24	8
<b>Materiale Particellare (mg/Nmc)</b>	UNI EN 13284-1 UNI 10263		10			
<b>SOV (mgC/ Nmc)</b>	UNI EN 12619	20 + Art. 275 D.Lgs. 152/2006	-	-	-	-
<b>Impianto di depurazione</b>	-	Combustore rigenerativo	Ciclone + filtro a tessuto	-	-	-

Frequenza autocontrollo	-	Semestrale solo per il 2016 trimestrale	annuale	-	-	-
-------------------------	---	---	---------	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE N. E16 MACERAZIONE PANCREAS	PUNTO DI EMISSIONE N. E17 GRANULATORE	PUNTO DI EMISSIONE N. E18 POMPE A VUOTO NUOVI LIOFILIZZATORI	PUNTO DI EMISSIONE N. E19 GRANULATORE STEROIDI	PUNTO DI EMISSIONE N. E20 GRANULATORE BIOLOGICI
Data prevista di messa a regime	-	*	*	*	*	*
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	1300	2200	250	2200	2200
Altezza minima dal suolo (m)	-	7.2	7.2	13.5	13.5	13.5
Durata (h/g)	-	8	16	24	16	16
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1 UNI 10263	10	10	-	10	10
Impianto di depurazione	-	filtro a cartucce	filtro a cartucce	-	filtro a cartucce	filtro a cartucce
Frequenza autocontrollo	-	annuale	annuale	-	annuale	annuale

Valore di emissione diffusa di COV sull' input di solvente ( 3326 t/anno) calcolato come indicato nella parte Quinta dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 (5%) : 166.3 t/anno

- La Ditta deve comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati **almeno 15 giorni prima** a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax a Comune di Medolla e ARPAE di Modena. Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni.
- La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax a Comune di Medolla e ARPAE di Modena – Distretto territorialmente competente entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare per le emissioni E16 E17 E19 E20 dovranno essere eseguite analisi per portata e inquinanti associati ai punti su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda);
- al punto 2 del capitolo "D2.4 emissioni in atmosfera" dell'allegato I alla det. n. 141 del 11/09/2013 il riferimento al "Registro dei consumi giornalieri delle materie prime utilizzate [..]" è sostituito con "Registro dei consumi delle materie prime utilizzate [..]"

6. nella tabella al punto 5 del capitolo “D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico” dell’allegato I alla det. n. 141 del 11/09/2013 la colonna “S5 Acque meteoriche di seconda pioggia” è sostituito con “S5 Acque meteoriche”
7. il gestore deve effettuare entro 90 giorni dalla conclusione delle modifiche di cui al presente atto una rivalutazione dell'impatto acustico tenendo in considerazione il funzionamento a pieno regime della produzione anche in periodo notturno (escluso nella valutazione del 2013). I relativi risultati dovranno essere inviati ad ARPAE di Modena entro i successivi 30 giorni;
8. il capitolo D3.1.5. “Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera” dell’allegato I alla det. n. 141 del 11/09/2013 è così sostituito

### 3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		Gestore	ARPA		Gestore (trasmissione)
Portata e concentrazione degli inquinanti nelle emissioni convogliate	verifica analitica effettuata da laboratorio esterno	<b>Annuale</b> per E2, E12, E16, E17, E19, E20 portata e materiale particellare <b>Semestrale</b> per E4, E11 portata, materiale particellare e SOV	<i>Biennale</i>	Elettronica e/o cartacea	Annuale
Emissioni odorigene	Ispezione alle sorgenti odorigene con verifica della funzionalità dei sistemi di contenimento e abbattimento (*)	giornaliera	<i>Biennale</i>	---	Annuale
$\Delta p$ di pressione per impianti di abbattimento a servizio di E2, E12,	registratore	continua	<i>Biennale</i>	Elettronica e/o cartacea	annuale
$\Delta p$ di pressione per impianti di abbattimento a servizio di E16, E17, E19, E20 (**)	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	<i>Biennale</i>	---	---
Temperatura camera di combustione E11	registratore	continua	<i>Biennale</i>	Elettronica e/o cartacea	annuale
Sistema di controllo di funzionamento degli impianti di abbattimento E4	controllo visivo attraverso lettura dello strumento (valvola ON-OFF)	giornaliera	<i>Biennale</i>	Elettronica e/o cartacea	annuale

(\*) contenitori chiusi, pulizia aree di deposito esterno, ecc....

(\*\*) in caso di futuro utilizzo

delle emissioni per 24 h/g sarà necessaria la registrazione in continuo come per E2 ed E12

9. L'AIA vigente di cui alla det. n. 141 del 11/09/2013 (fatto salvo quanto ulteriormente disposto in materia di riesame dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06) deve essere sottoposta a riesame ai fini del rinnovo entro il 30/09/2023. A tale scopo, il gestore dovrà presentare sei mesi prima del termine sopra indicato adeguata documentazione contenente l'aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda;

**D e t e r m i n a   i n o l t r e**

- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al 30/09/2023.
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 141 del 11/09/2013 dalla Provincia di Modena per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Biofer spa tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Medolla e al Comune di Medolla;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

IL FUNZIONARIO UFF. AIA IPPC  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
Dr. Richard Ferrari

Firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.  
*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....  
Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**